

Sportello Psicologico

“L’isola che c’è”



Il progetto:

La scuola, insieme alla famiglia, è la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell’individuo, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere integrale (fisico, psicologico, relazionale) dei nostri ragazzi.

L’idea per la quale dal 2013 ho proposto uno sportello, nasce dalla convinzione che la relazione sia il perno su cui ruota e si basa ogni rapporto umano, in cui l’ascolto attivo, il confronto, la disponibilità ad andare incontro all’altro, sono aspetti essenziali. Nello specifico, lo sportello rappresenta un’occasione di avvicinamento ad una preziosa figura di aiuto, lo psicologo appunto, offrendo nel corso dell’anno scolastico ad ogni studente la possibilità di sperimentare il valore della riflessione guidata dall’esperto esterno all’istituzione scolastica.

Il servizio offre una **consultazione psicologica breve**, finalizzata a ri-orientare l’adolescente in difficoltà, focalizzando il lavoro sulle eventuali difficoltà che il ragazzo sta incontrando nell'affrontare i compiti evolutivi propri della sua età, difficoltà che spesso incidono negativamente sulla motivazione allo studio e sul rendimento scolastico.

La riflessione con l’esperto permette di ridurre la confusione, di ristabilire ordini di priorità sulla base dei valori del ragazzo, di focalizzare le proprie esigenze tenendole separate dalle pressioni di tipo sociale cui l’adolescente è sensibile.

La tutela offerta dalla segretezza professionale e il clima di non giudizio che contraddistinguono la professione dello psicologo, favoriscono una riflessione sulla propria esperienza. La rielaborazione nella relazione con la psicologa, attraverso un ascolto attento, empatico e non giudicante, e l’attenzione agli aspetti meno manifesti del parlare e dell’agire, permettono una migliore comprensione delle vicende del proprio mondo interiore, delle risonanze emotive che esse hanno per l’adolescente, promuovendo l’instaurarsi di una relazione privilegiata e significativa, sede di ascolto ed apprendimento.

Lo sportello d’ascolto non si delinea come un percorso psicoterapico e prevede un massimo di 4 incontri per studente, in genere sufficienti per consentirgli di focalizzare le sue difficoltà e le soluzioni attuabili, a riscoprire le proprie potenzialità inespresse, ad uscire dall’impasse che in alcuni momenti della vita causa passività e sofferenza.

Se, invece, nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitano un maggior approfondimento, lo psicologo si occuperà di indirizzare lo studente presso un servizio adeguato al proseguimento del lavoro.

La psicologa, dott.ssa Elisabetta Annoni (ordine degli psicologi della Lombardia iscr. n.03/5925) sarà a disposizione, anche per colloqui con i genitori e i docenti.